



“COMITATO COVID-19” Società ITALFERR Seconda Riunione

In data 30 aprile, con modalità videoconferenza, si è svolta la seconda riunione del “**Comitato Aziendale Covid-19 della società Italferr**”.

Dopo una ricognizione, da parte dell’azienda, di tutte le attività già poste in essere per il contrasto e il contenimento del contagio epidemiologico, la stessa ha confermato l’adeguamento costante delle iniziative in base all’evoluzione della normativa, nazionale e territoriale, in applicazione delle disposizioni dei vari DPCM, dei progressivi protocolli condivisi ed in linea con le indicazioni del Gruppo Fs.

Ad oggi vi è un sostanziale azzeramento della presenza in ufficio, grazie al ricorso dello Smart working” per lo svolgimento delle attività tecnico amministrative, mentre per i cantieri, in cui le lavorazioni sono state sospese, la presenza è stata limitata ai soli controlli di sicurezza. Per lo svolgimento delle attività da remoto sono stati consegnati in dotazione al personale oltre 350 pc portatili e continua l’approvvigionamento di ulteriori dispositivi informatici e di cellulari aziendali.

Per quanto riguarda i cantieri la società ha provveduto ad inviare presso le sedi **kit individuali**, contenenti mascherine chirurgiche - FFP2 e FFP3 da utilizzare in base alle diverse situazioni di esposizione al rischio contagio in cui il personale si troverà ad operare. Oltre ai suddetti kit sono stati inviati guanti monouso, dispenser di prodotti igienizzanti e salviette disinfettanti.

In tutte le sedi sono stati aumentati il numero delle igienizzazioni e delle sanificazioni dei locali.

Ai fini del distanziamento, nella sede di Via Galati in Roma sono stati realizzati una serie di interventi: apposizione di indicazioni distanziatrici, tornelli differenziati dedicati all’uso esclusivo solo per l’entrata e l’uscita, percorsi con uso prevalente di scale (laddove necessario, utilizzo dell’ascensore 1 persona alla volta), presenza di 1 persona/ufficio, 1 persona/ciascuna isola.

E’ stata emessa la terza versione del documento “Gestione dell’emergenza sanitaria legata alla diffusione dei virus (SARS-CoV-2 Coronavirus, MERS, SARS)”, ad integrazione del DVR.

Su specifica richiesta delle OO.SS. l’azienda ha espresso la volontà di far proseguire ad operare in smart-working il personale con attività d’ufficio, confermando la mancanza di una reale esigenza di accelerazione nel processo di graduale ritorno al lavoro presso le sedi.

Per quanto riguarda la ripresa della piena attività nei cantieri, prevista per il prossimo 4 maggio, la parte sindacale ha sollecitato la massima attenzione nei confronti del personale interessato, assicurando che tutte le condizioni previste a tutela della salute siano rispettate, garantendo idonee sistemazioni logistiche per i lavoratori in trasferta e rinnovando l’attenzione sulla sanificazione degli uffici in carico agli appaltatori.

E’ stata evidenziata, inoltre, la necessità di adeguamento delle medesime misure di prevenzione, protezione, formazione ed informazione nelle altre sedi, in linea con quanto contemplato in quella principale di Via Galati 71.

Non appena le condizioni inerenti l’emergenza sanitaria lo consentiranno, si procederà al rientro del personale tecnico/amministrativo presso le sedi in modo scaglionato e in ottemperanza a quanto

stabilito con l'Accordo sottoscritto il 27 aprile u.s. tra le Segreterie Nazionali e la Holding FSI, escludendo nella prima fase i lavoratori con specifici problemi di salute, con figli in età scolare e pendolare con difficoltà a raggiungere l'ufficio per tempi di viaggio e scarsa disponibilità di mezzi di trasporto.

L'azienda, in risposta alla richiesta di evidenza sui dati relativi i contagi, informa che non ci sono registrazioni ulteriori oltre ai 3 casi noti e per i quali sono state adottate tutte le misure necessarie.

L'azienda ha informato, inoltre, che:

- ✓ ci sarà una predisposizione della quarta Revisione della procedura "Gestione dell'emergenza sanitaria" che andrà ad integrare il "Documento di Valutazione dei Rischi" generale aziendale e che sarà adeguato in ciascuna sede tenendo conto delle diverse peculiarità delle stesse;
- ✓ sono in fase di acquisto i termoscanner; si sta definendo un piano progressivo di rilevazione della temperatura su tutti i siti (in relazione all'effettiva presenza sugli stessi) ed il possibile impiego di termoscanner automatici che blocchino accesso in entrata ai tornelli se la temperatura >37,5.
- ✓ Si provvederà alla fornitura di salviettine disinfettanti per la sanificazione delle parti delle vetture aziendali più soggette a contaminazione ed utilizzo obbligatorio di mascherine all'interno delle vetture stesse, si stanno valutando anche altre possibili azioni, restante autorizzato l'utilizzo delle auto personali per le trasferte.

Il Comitato ha deciso di riunirsi nuovamente il giorno **13 maggio 2020 alle ore 10.30**, per la verifica delle azioni attuate e da realizzare a maggiore tutela dei dipendenti in base all'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

Roma, 02 maggio 2020

Le Segreterie Nazionali

VERBALE RIUNIONE COMITATO COVID-19

In data 30 aprile 2020 si è riunito, per la seconda volta, il Comitato COVID-19 di Italferr, in attuazione dell'accordo sottoscritto dal Gruppo Ferrovie dello Stato con le Organizzazioni Sindacali in data 19 marzo 2020.

In data 27 aprile 2020 è stato, inoltre, sottoscritto da FS Italiane Spa un accordo volto alla definizione delle Linee Guida per la Ripartenza che sono state poi emesse da FS Italiane Spa in data 28 aprile 2020, nel quale sono state definite misure volta ad assicurare la prosecuzione delle attività aziendali e l'eventuale ripresa delle stesse.

L'Azienda, in coerenza a questo, ha sintetizzato le azioni già messe in atto per il contrasto e il contenimento del contagio epidemiologico:

- adeguamento costante delle procedure e delle strutture aziendali, e della connessa documentazione, in base all'evoluzione della normativa, nazionale e territoriale, e applicazione dei protocolli progressivamente definiti;
- informazione, costante e diffusa utilizzando tutti gli strumenti possibili di divulgazione;
- sostanziale azzeramento della presenza in ufficio, attraverso l'abilitazione di tutte le risorse ITF ad effettuare lo smart working, la fruizione di ferie arretrate, beneficiando dei maggiori congedi parentali e per legge 104, turnazione a presidio delle attività di cantiere (particolare attenzione al personale "fragile" e al personale con figli in età scolare);
- emissione della terza versione del documento Gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione dei virus (SARS-CoV-2 Coronavirus, MERS, SARS), ad integrazione del DVR;
- distribuzione di disinfettanti, mani, gel e salviette a disposizione del personale, installazione di dispenser, anche esterni;
- invio di kit individuali al personale di cantiere, con mascherine, guanti, dispenser e salviette disinfettanti;
- utilizzo esclusivo degli strumenti tecnologici per riunioni, formazione per eventi interni e esterni;
- blocco degli accessi di ospiti, fornitori e consulenti e in generale di persone esterne all'organizzazione, a meno di rigide procedure di controllo e accesso;
- blocco degli spostamenti del personale Italferr nel territorio italiano e estero a meno di specifiche autorizzazioni;
- rafforzamento delle procedure di igienizzazione e attuazione di un programma straordinario di sanificazione/disinfezione per tutte le sedi ITF, progressivamente reiterato;
- estensione della dotazione di pc portatili e di telefoni aziendali, (sono stati ordinati e consegnati, con procedura d'urgenza, oltre 350 computer portatili);
- ampliamento (a partire dal 6 marzo 2020) per 30 giorni del traffico dati di tutti i cellulari aziendali da 5 gb a 100 gb al fine di agevolare il lavoro in modalità smart working;
- rientro di tutte le persone presenti all'estero, con mantenimento di un presidio minimo, presso i clienti, con il personale stabile nei singoli paesi, adozione delle procedure di sicurezza italiane, ove più possibile anche all'estero al personale locale e internazionale.

Inoltre, l'Azienda ha ribadito che per il momento tutte le risorse con attività d'ufficio continueranno ad operare in regime di smart working, con accesso in sede solo occasionalmente per attività indifferibili su specifica autorizzazione. Le risorse operanti sui cantieri effettueranno attività sia in smart working che di presenziamento in cantiere, in base alle lavorazioni da seguire sui cantieri stessi, garantendo la continuità delle attività.

Da parte sindacale preso atto di quanto fino ad ora messo in campo dall'azienda, è stata evidenziata la necessità che in tutte le sedi di ufficio, compatibilmente con le specifiche condizioni logistiche, siano adottate le medesime misure di prevenzione, protezione, formazione e informazione in via di attuazione per la sede principale di Via Galati 71. Le OO.SS. hanno altresì ribadito l'esigenza di garantire ai lavoratori che operano in cantiere e che possono avere la necessità di pernottare fuori dal proprio domicilio, la più

ampia garanzia in merito alla corretta sanificazione degli uffici di cantiere, delle auto aziendali e delle strutture alberghiere.

Inoltre, su specifica richiesta delle OO.SS. l'Azienda ha confermato che attualmente non esiste alcuna esigenza di accelerare il processo di graduale ritorno alle normali attività, pertanto non appena le condizioni sanitarie lo consentiranno, si avvierà un rientro scaglionato nelle sedi, compatibilmente con le necessità produttive e comunque in ottemperanza a quanto stabilito con l'accordo sottoscritto il 27 aprile u.s. tra Segreterie Nazionali e la Holding FSI. Ad ogni modo la prima fase del rientro non riguarderà il personale più anziano, i lavoratori con specifici problemi di salute, coloro che hanno maggior difficoltà a raggiungere la sede di ufficio in termini di tempo di viaggio e di disponibilità di mezzi di trasporto e da ultimo il personale con figli in età scolare.

L'azienda ha quindi illustrato le misure (valide anche per le controllate) messe in essere al fine comunque di facilitare il progressivo ritorno alle normali attività:

- fornitura di una dotazione di mascherine su programmazione mensile dei dirigenti, sia chirurgiche che FFP2 /3, con l'utilizzo differenziato per tipologia di rischio, ove previsto come DPI per polveri/amianto, ove previsto come DPI per emergenza sanitaria, in sedi/cantieri, da utilizzare secondo le linee guida;
- predisposizione di un piano di adeguamento strutturale delle sedi per ottemperare alle prescrizioni normative e di Gruppo;
- acquisto termoscanner e definizione di un piano progressivo di rilevazione della temperatura su tutti i siti (in relazione all'effettiva presenza sugli stessi);
- definizione dei flussi di accesso/ spostamento delle persone nelle sedi (ingressi, ascensori, scale, bagni, punti stampa, sale/punti break) e della segnaletica orizzontale e verticale per distanziare i flussi nelle sedi;
- predisposizione della quarta revisione della procedura "Gestione dell'emergenza sanitaria";
- definizione, per ciascuna sede, di un piano operativo ad integrazione della procedura sopra citata;
- gestione delle trasferte garantendo a tutto il personale che ne avrà necessità, alloggi certificati con sanificazione dei locali, in base alle indicazioni del Ministero della Salute, prevedendo la possibilità di fruire dei pasti negli alloggi stessi o acquistando i pasti nei supermercati o utilizzando applicazioni per il food delivery;
- fornitura di salviettine disinfettanti per la sanificazione delle parti delle vetture più soggette a contaminazione ed utilizzo di mascherine all'interno delle vetture stesse, e si stanno valutando anche altre possibili azioni;
- autorizzazione all'utilizzo di auto personali per le trasferte;
- progressiva fruizione di ferie anni precedenti, congedi legge 104, congedi parentali ed altri permessi in alternanza con le attività lavorative ed in smart working;
- acquisti di ulteriori PC portatili in modo da garantire a tutta la popolazione la possibilità di operare con dotazioni aziendali
- graduale fornitura di telefoni cellulari ai dipendenti;

A seguito di richiesta da parte sindacale di avere evidenza dei dati relativi ai casi di contagio, la Società informa che ad oggi non se ne sono registrati ulteriori rispetto ai 3 già noti, per i quali sono state adottate tutte le misure previste a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Rispetto alla ripresa della piena attività nei cantieri, prevista per il prossimo 4 maggio, da parte sindacale è stata sollecitata la massima attenzione nei confronti del personale che sarà impegnato nelle lavorazioni assicurando che tutte le previste condizioni a tutela della salute siano rispettate e garantendo idonee sistemazioni logistiche per i lavoratori in trasferta.

Il Comitato ha infine deciso di riunirsi nuovamente il giorno **13 maggio 2020 alle ore 10.30**, per la verifica delle azioni esse in atto in tutti gli impianti e le ulteriori eventualmente da realizzare a tutela dei dipendenti.